

## Il dibattito

SANITÀ REGIONALE

# IL LIBRO BIANCO È LA NOSTRA VERA SFIDA

di ROBERTO MARONI\*

**I**l Libro Bianco che la Regione ha predisposto e presentato agli stakeholder il 4 luglio traccia le Linee Guida per l'evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo, partendo da una constatazione: è necessario sviluppare il nostro sistema per tener conto dell'evoluzione della società e dei suoi bisogni. In campo socio-sanitario, in particolare, dovremo gestire un rapido e

complesso processo di invecchiamento della popolazione lombarda, che arriverà ad avere (entro il 2030) oltre 3 milioni di persone con più di 65 anni, di cui 1 milione di ultra 80enni: 3 sessantacinquenni ogni 2 giovani sotto i 20 anni.

\*Presidente Giunta regionale lombarda

A PAGINA 5

## L'intervento

## Sanità, il Libro Bianco è la nostra vera sfida

SEGUE DA PAGINA 1

Voglio subito eliminare i dubbi sollevati ieri, dalle colonne del *Corriere*, da **Alberto Mingardi**: la nostra proposta di riforma non va nel senso di «italianizzare» la sanità lombarda, al contrario, vogliamo identificare il «Modello Lombardo» come esempio per tutta l'Euroregione Alpina di prossima costituzione. Un modello che ha l'ambizione di migliorare la sua già proverbiale efficienza. Noi vogliamo definire interventi coordinati ed integrati sulle tematiche sanitarie e su quelle sociali, portando una risposta più completa e soddisfacente ai bisogni del cittadino, soprattutto il cittadino fragile, l'anziano ed il cronico. Questo potrà avvenire con l'identificazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Certificati per la presa in carico globale del bisogno di salute, a partire da una forte spinta verso la prevenzione ed il costante follow up. La nostra proposta non è affatto il superamento del pagamento a prestazione (sistema che ha permesso l'innalzamento qualitativo) bensì un ulteriore ampliamento della libera scelta del cittadino: non solamente nei confronti della prestazione singola od acuta, ma anche per il percorso della cronicità, mantenendo la virtuosa competizione tra pubblico e privato. La nuova governance del sistema, infine: tutt'altro che

tendente ad una centralizzazione, ma al contrario basata su un notevole coinvolgimento delle peculiarità territoriali ed una forte devoluzione di competenze nei loro confronti. A fronte di una programmazione strategica, infatti, le nuove Agenzie Sanitarie Locali avranno il compito di programmazione e controllo sulla rete di erogazione delle prestazioni sulla macroarea di competenza, unitamente alla gestione del relativo budget, lasciando in capo alla Direzione Generale regionale le funzioni di raccordo e di garanzia di omogeneità dell'offerta ed all'Agenzia di Controllo Regionale il compito di sorveglianza sulla correttezza procedurale e sulla valutazione dell'appropriatezza prestazionale. Sarà proprio questa territorializzazione della programmazione a portare ad una più puntuale risposta alle tematiche dell'invecchiamento e della cronicità, attraverso le nuove Aziende Integrate della Salute, che gestiranno l'erogazione dei servizi con l'integrazione dell'offerta ospedaliera e di quella territoriale, coinvolgendo naturalmente tutte le realtà private che sapranno raccogliere la sfida che con il Libro Bianco abbiamo lanciato: anticipare i bisogni del futuro.

\*Roberto Maroni

Presidente della Giunta regionale Lombardia

